	SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E COLLAUDO S.T.V.F.C. 9994300 SISTEMA DI EQUIPARTIZIONE DELLA PORTATA SU IMPIANTI DI RIDUZIONE DELLA PRESSIONE			
	CODICE 9994300	DATA DI EMISSIONE 15 Giugno 2017	N° EDIZIONE 2	PAGINA 1 DI 21

"SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E COLLAUDO"

S.T.V.F.C. 9994300

SISTEMA DI EQUIPARTIZIONE DELLA PORTATA SU IMPIANTI DI RIDUZIONE DELLA PRESSIONE

Compilato da	SERTEC-NORM	LORO SILVIO
Verificato da	SERTEC-NORM	VARESE ENRICO
Verificato da	PROMA-MATMA	SCOTTO ENRICO
Verificato da	SERTEC-LAB	SALATI EUGENIO
Verificato da	HSEQ	BOLZONI GIANLUCA
Verificato da	PROMA-CMMAT	FASSINO SILVIO
Approvato da	SERTEC	COMAZZI MARCO

SOMMARIO

1	INFORMAZIONI PRELIMINARI	4
1.1	ANNULLA E SOSTITUISCE	4
1.2	MOTIVO DI EMISSIONE	4
1.3	FUNZIONI AZIENDALI CITATE NEL DOCUMENTO	4
1.4	DEFINIZIONI	4
2	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	6
2.1	SCOPO	6
2.2	CAMPO DI APPLICAZIONE	6
3	PRECISAZIONI	6
4	CARATTERISTICHE TECNICHE	7
4.1	GENERALITÀ	7
4.2	IPRM E IRI ASSIMILABILI	7
4.2.1	Impianti di alimentazione elettrica	9
4.2.2	Valvole di intercettazione	10
4.2.3	Circuiti di collegamento idraulico	10
4.3	GRF E IRI ASSIMILABILI	10
4.3.1	Impianti di alimentazione elettrica	12
4.3.2	Valvole di intercettazione	12
4.3.3	Circuiti di collegamento idraulico	13
4.4	VALUTAZIONE TECNICA	13
5	MARCATURE	13
5.1	IDENTIFICAZIONE SISTEMA	13
5.2	IDENTIFICAZIONE APPARECCHIATURE COMPONENTI IL SISTEMA	13
6	PROVE TIPO (TYPE TEST)	14
7	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA AL FORNITORE	14
7.1	FORNITORE	14
7.2	DOCUMENTAZIONE PER L'ITER DI AMMISSIONE ALL'UTILIZZO AZIENDALE	14
7.3	DOCUMENTAZIONE DI COLLAUDO	15
7.4	DOCUMENTAZIONE DI FORNITURA	15
8	PROVE E CONTROLLI	16
8.1	PROVE FUNZIONALI	16
	• Controllo della taratura della pressione di motorizzazione	16
	• Controllo della pressione di motorizzazione con portata nulla	16
	• Controllo della pressione di motorizzazione con intervento di eventuale dispositivo di sicurezza (se previsto)	16
8.2	COLLAUDI	16
8.2.1	Controllo dimensionale	16
8.2.2	Collaudo funzionale	17
8.3	FACOLTÀ DEL COMMITTENTE	17
9	CONDIZIONI DI FORNITURA	17
9.1	IMBALLAGGIO	17
10	RIFERIMENTI NORMATIVI	18
11	APPENDICI	19

**SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E
COLLAUDO S.T.V.F.C. 9994300**
**SISTEMA DI EQUIPARTIZIONE DELLA PORTATA SU IMPIANTI DI RIDUZIONE DELLA
PRESSIONE**


CODICE
9994300

DATA DI EMISSIONE
15 Giugno 2017

N° EDIZIONE
2

PAGINA
3 DI 21

APPENDICE 1	20
APPENDICE 2	21

	SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E COLLAUDO S.T.V.F.C. 9994300 SISTEMA DI EQUIPARTIZIONE DELLA PORTATA SU IMPIANTI DI RIDUZIONE DELLA PRESSIONE			
	CODICE 9994300	DATA DI EMISSIONE 15 Giugno 2017	N° EDIZIONE 2	PAGINA 4 DI 21

1 INFORMAZIONI PRELIMINARI

1.1 ANNULLA E SOSTITUISCE

La presente specifica annulla e sostituisce la S.T.V.F.C. 9994300, edizione 1, del 30.05.2013 - "Sistema di equipartizione della portata su impianti di riduzione della pressione".

1.2 MOTIVO DI EMISSIONE

L'aggiornamento della S.T.V.F.C. 9994300 si è reso necessario a seguito di:

- 1) Nuovo contesto legislativo;
- 2) Emissione di nuove norme nazionali ed europee (es. UNI, CEI, EN, ecc.);
- 3) Aggiornamento dei criteri di Fornitura e Collaudo.

1.3 Funzioni aziendali citate nel documento

- PROMA-CMMAT = Material Management
- SERTEC-NORM = Normativa

1.4 DEFINIZIONI

Armadio:

Manufatto di contenimento aventi dimensioni ridotte ed aperture libere di aerazione, atto a contenere le apparecchiature proprie del sistema di equipartizione delle portate, di facile accesso ed installabile all'interno dei relativi manufatti degli impianti di riduzione IPRM, IRI e GRF.

Centrale termica:

Impianto termico per la produzione di acqua calda mediante generatori termici (caldaie), destinata al preriscaldamento del gas erogato dall'impianto di riduzione (es. IPRM, IRI), ottenuto con scambio termico in scambiatori di calore a fascio tubiero installati su ogni singola linea di riduzione.

GRF:


Gruppo di Riduzione Finale, installato su rete di distribuzione gas, con pressione di valle $\leq 0,04$ bar.

Gruppo di riduzione:

Complesso assiemato dei regolatori di pressione, dei dispositivi di sicurezza, degli apparecchi ausiliari, dei pezzi speciali e delle tubazioni che servono per raccordarli, avente funzione essenziale quella di decomprimere un gas canalizzato da una pressione a monte variabile ad una pressione a valle regolata ad un valore fisso.

Impianto di riduzione:

Insieme costituito da un gruppo di riduzione e dal relativo alloggiamento.

	SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E COLLAUDO S.T.V.F.C. 9994300			
	SISTEMA DI EQUIPARTIZIONE DELLA PORTATA SU IMPIANTI DI RIDUZIONE DELLA PRESSIONE			
	CODICE 9994300	DATA DI EMISSIONE 15 Giugno 2017	N° EDIZIONE 2	PAGINA 5 DI 21

IPRM:

Impianti di Prelievo, Riduzione e Misura gas metano da metanodotto di trasporto, con o senza centrale termica annessa.

IRI:

Impianto di Riduzione Intermedio, installato su rete di distribuzione gas, con pressione di valle $\geq 0,04$ bar, con o senza centrale termica annessa.

NOTA: per IRI assimilabile si intende un impianto che in funzione della portata erogabile, delle dimensioni geometriche e delle dimensioni dell'alloggiamento (es. in muratura) e dell'eventuale presenza di impianto termico di preriscaldamento del gas, può essere simile ad un IPRM.

Oppure, se di piccole dimensioni ed alloggiato in armadio metallico si intende simile ad un GRF.

Linea di riduzione:

Complesso assemblato del regolatore di pressione, dei dispositivi di sicurezza, degli apparati ausiliari (piloti, prese di pressione), dei pezzi speciali e delle tubazioni di raccordo tra gli organi d'intercettazione posti a monte ed a valle degli apparati di regolazione (questi inclusi).

Portata erogabile:

Portata massima che il gruppo di riduzione deve assicurare in erogazione in corrispondenza di valori predeterminati della pressione di alimentazione.

Portata nominale d'impianto:

Portata erogabile dall'impianto/gruppo di riduzione alla pressione nominale di progetto, con la pressione di regolazione richiesta.

Pressione di motorizzazione:

Pressione regolata che il gruppo piloti della linea di riduzione deve garantire per poter motorizzare i regolatori, in modo da garantire in tutte le condizioni di erogazione le portate per le quali l'impianto/gruppo è stato dimensionato.

Pressione di regolazione richiesta:


Pressione regolata che il gruppo di riduzione, funzionante nel campo richiesto di variazione della pressione in entrata, deve assicurare a valle con la classe di precisione richiesta.

Pressione massima di esercizio in entrata ($P_{e_{max}}$):

Pressione massima a monte dell'impianto sul quale può essere installato il sistema di equipartizione, nel campo $0,5 \div 75$ bar.

Sistema di equipartizione della portata:

Sistema ausiliario automatico che mantiene il controllo e la regolazione della portata erogata dall'impianto/Gruppo, mediante l'equipartizione della portata sulle linee di decompressione presenti, mantenendo nel contempo la pressione regolata a valle a valori preimpostati.

	SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E COLLAUDO S.T.V.F.C. 9994300 SISTEMA DI EQUIPARTIZIONE DELLA PORTATA SU IMPIANTI DI RIDUZIONE DELLA PRESSIONE			
	CODICE 9994300	DATA DI EMISSIONE 15 Giugno 2017	N° EDIZIONE 2	PAGINA 6 DI 21

2 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

2.1 SCOPO

Definire le caratteristiche tecniche, la documentazione a corredo, i criteri per la fornitura ed il collaudo e le modalità di esecuzione delle verifiche tecniche da effettuarsi per l'ammissione all'utilizzo aziendale dei sistemi di equipartizione della portata erogata da impianti di riduzione tipo IPRM, IRI e GRF.


2.2 CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente S.T.V.F.C. si applica ogni qualvolta si presenti l'opportunità di ammettere all'utilizzo aziendale un materiale, oggetto della presente specifica, prodotto da un nuovo potenziale Fornitore oppure da un Fornitore già esistente.

Il sistema di equipartizione della portata deve poter essere installato su qualsiasi tipo di impianto di riduzione gestito da Italgas Reti, quali IPRM, IRI e GRF, purché equipaggiati con riduttori-regolatori della pressione di tipo pilotato.

3 PRECISAZIONI

- La presente S.T.V.F.C. deve intendersi parte integrante del "SISTEMA DI VALUTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEI FORNITORI DI ITALGAS".
- Nella presente specifica sono riportati i requisiti tecnici **minimi** richiesti da Italgas Reti in relazione alle Norme Legislative e Tecniche di riferimento.
- E' cura e responsabilità del Fornitore garantire la totale conformità dei prodotti forniti alle disposizioni della presente S.T.V.F.C. e alle norme vigenti.
- Nel caso in cui i prodotti in oggetto fossero forniti in opera da un installatore, lo stesso deve documentarne la rispondenza come richiesto al punto "Documentazione richiesta al Fornitore".
- E' cura e responsabilità del Fornitore, durante il processo di progettazione, produzione e controllo dei prodotti, verificare che sui prodotti finiti non vi siano criticità costruttive (es. spigoli vivi, informazioni erronee per l'uso e la manutenzione, ecc.) che possano mettere a rischio la salute e sicurezza dei lavoratori della Committente in relazione a quanto previsto dal DLgs n. 81/08, e s.m.i..
- Per tutti gli eventuali aspetti tecnici ed operativi in contrasto o non riportati nella presente S.T.V.F.C. ma comunque attinenti alla progettazione, all'installazione, alla manutenzione ed all'uso dei prodotti stessi, è cura e responsabilità del Fornitore fare riferimento alla normativa vigente.

	SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E COLLAUDO S.T.V.F.C. 9994300			
	SISTEMA DI EQUIPARTIZIONE DELLA PORTATA SU IMPIANTI DI RIDUZIONE DELLA PRESSIONE			
	CODICE 9994300	DATA DI EMISSIONE 15 Giugno 2017	N° EDIZIONE 2	PAGINA 7 DI 21

4 CARATTERISTICHE TECNICHE

4.1 GENERALITÀ

I criteri di costruzione di seguito riportati tengono conto dei seguenti presupposti:

- il gas ed i suoi eventuali additivi non sono corrosivi;
- l'impianto è sottoposto a sollecitazioni dovute alla pressione del gas ed all'effetto della variazione di temperatura;
- la temperatura gas di progetto è compresa tra -10 e $+50^{\circ}\text{C}$.

Il sistema deve poter essere installato su tutte le tipologie di Impianti/Gruppi di riduzione della pressione gestiti da Italgas Reti, quali IPRM, IRI, GRF, che utilizzano riduttori di pressione pilotati, anche per la sola funzione della riduzione del rumore.

La funzionalità del sistema deve essere garantita a tutte le condizioni operative cui gli Impianti/Gruppi di riduzione della pressione sono sottoposti, in tutte le condizioni climatiche.

L'obiettivo che si prefigge il sistema è il controllo e la regolazione della portata erogata dagli impianti di decompressione, mediante l'equipartizione della portata su tutte le linee di decompressione presenti e la gestione della centrale termica, espressamente dipendente dal tipo di impianto stesso sul quale viene installato.

In particolare:

- Per gli impianti con presenza di centrale termica annessa (es. IPRM e IRI):
 - l'ottimizzazione del processo di preriscaldamento del gas erogato, mediante l'equipartizione della portata gas su tutte le linee di decompressione installate, con conseguente riduzione del consumo specifico di metano impiegato per il preriscaldamento stesso;
 - Riduzione del rumore prodotto dall'impianto in fase di regolazione della pressione.
- Per gli impianti senza la presenza di centrale termica annessa, quali IPRM (es. con P.monte < 12 bar), IRI e GRF:
 - L'equipartizione della portata gas su tutte le linee di decompressione installate e per i GRF l'eventuale incremento della capacità erogabile disponibile sull'intero impianto;
 - La riduzione del rumore prodotto dall'impianto in fase di regolazione della pressione.

Di seguito, le note riferite alle tipologie di impianti sulle quali può essere installati il Sistema. Sugli Impianti/Gruppi potrà anche essere richiesta la limitazione della portata della linea o dell'Impianto/Gruppo stesso.

4.2 IPRM E IRI ASSIMILABILI

Il sistema di equipartizione e controllo della portata erogata deve operare in modo autonomo e indipendente dalla funzione preposta ai piloti già presenti sugli impianti e che, in caso di mancato rispetto della pressione di uscita dall'impianto, escluda le proprie operazioni consentendo all'impianto stesso di ritornare al funzionamento regolato dai piloti esistenti sulle linee di riduzione.

Deve essere concepito per assicurare contemporaneamente:

- il mantenimento della pressione di regolazione richiesta a valori compatibili con il corretto funzionamento degli impianti/apparecchiature poste a valle e con una precisione di + 0,1 bar;
- la continuità dell'erogazione con, in caso di guasto, la certezza dell'autoesclusione garantendo il corretto funzionamento dell'impianto di riduzione secondo i criteri e i valori di portata e pressione impostati originariamente.

Laddove presente la centrale termica, e su esplicita richiesta, deve inoltre regolare la temperatura dell'acqua del circuito termico, per mantenere la temperatura del gas ad un valore preimpostato. In caso di guasto proprio che determini le condizioni di minima temperatura del gas, deve escludere in modo automatico le proprie funzioni consentendo alle caldaie e/o agli elettroscambiatori di ritornare al funzionamento regolato dagli strumenti di controllo esistenti a bordo delle/degli stesse/stessi.

Il sistema deve quindi permettere:

- La suddivisione della portata in transito dall'impianto attraverso un sistema che ripartisca proporzionalmente, alla pressione di erogazione preimpostata, la portata erogata dall'impianto su tutte le linee di riduzione della pressione presenti;
- Garantire il controllo e/o la regolazione della gestione della portata istantanea anche a valori minimi, da determinare in funzione delle caratteristiche dell'impianto.
- In alternativa il sistema deve poter autoescludere le proprie funzioni al raggiungimento di un valore minimo di portata impianto preimpostato (es. 20% della portata massima impianto preimpostata) e, al ripristino delle condizioni di portata maggiore della portata minima preimpostata, riprenderne il controllo e l'equipartizione.
- La gestione, ove richiesto, della centrale termica per ottimizzare la temperatura dell'acqua nel circuito di preriscaldamento, al fine di garantire, in seguito alla riduzione di pressione, la temperatura del gas nei parametri preimpostati, con un limite di minima temperatura gas pari a 5°C, con una precisione di regolazione di almeno + 2°C.
- La gestione della centrale termica può essere automatizzata mediante applicazioni di sistemi (es. tipo PLC) che prelevano in campo le grandezze fisiche (es. pressione, temperatura, portata ecc.) del gas in erogazione e dell'acqua del circuito termico di preriscaldamento.
- La riduzione delle emissioni sonore dell'impianto di riduzione.
- Ove richiesto, l'interfacciamento con i sistemi informatici di Italgas Reti, che permettano un monitoraggio dei parametri impostati, dei valori fisici rilevati e del funzionamento di tutti gli apparati costituenti il sistema sia di equipartizione che di gestione della centrale termica, mediante trasmissione dati via GPRS e specifico protocollo digitale.

Ogni impianto di equipartizione per IPRM e IRI dovrà:

- Essere progettato e costruito con materiali idonei a resistere alle massime pressioni di funzionamento per ogni tipologia di impianto di riduzione sul quale possa essere installato.
- In particolare:
 - In classe ANSI 600 per pressioni maggiori di 24 bar e fino a 75 bar;
 - In classe almeno ANSI 300 per pressioni maggiori di 5 bar e inferiori o uguali a 24 bar;
 - In classe ANSI 150 fino a 5 bar.dove la classe di resistenza è da definire di volta in volta in relazione al valore di MOP della condotta in cui è immesso l'impianto;
- Funzionare correttamente, garantendo la pressione regolata e la portata richiesta in relazione a valori predeterminati di pressione di alimentazione entro il campo 0,5 ÷ 75 bar (relativi);
- Essere dotato di apparecchiature con caratteristiche tali per cui venga impedito automaticamente l'aumento incontrollato della pressione di motorizzazione ai regolatori delle linee di riduzione (eventualmente anche un secondo dispositivo di controllo della pressione di motorizzazione oppure dispositivo di blocco); in particolare i componenti che controllano il mantenimento della pressione di motorizzazione, devono essere rispettosi delle Norme applicabili.

Le attrezzature a pressione, unitamente alle valvole d'intercettazione previste sul sistema, dovranno essere di tipo omologato e conformi alle Direttive applicabili (es. Direttiva PED 2014/68/UE). In particolare, dovranno rispettare le prescrizioni previste nelle direttive 2014/34/UE e 1999/92/CE, oppure eventuali esclusioni mediante apposita "Dichiarazione ATEX" di esclusione (vedere esempio in APPENDICE 2).

Si richiede che comunque abbiano caratteristiche costruttive tali, in modo che possano essere installate in ambienti classificati ZONA 1.

Nel caso di sistema di equipartizione della portata funzionante con alimentazione elettrica, deve essere garantita la continuità della regolazione dei parametri per almeno 2 ore, con successiva autoesclusione. La fornitura di ciascun sistema con alimentazione elettrica, deve essere provvista di documentazione propria di conformità di installazione in aree classificate con pericolo di esplosione (ATEX) in ZONA 1.

4.2.1 Impianti di alimentazione elettrica

- Il Fornitore dovrà elaborare il progetto esecutivo dell'impianto, secondo quanto previsto dal D.M. 37 del 22 gennaio 2008 e successivi aggiornamenti. La documentazione di progetto dovrà comprendere quanto stabilito in merito dalla Guida CEI 0-2, al riguardo degli impianti elettrici;
- Gli impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione dovranno essere eseguiti "a regola d'arte" secondo quanto prescritto dalla legislazione vigente per assicurare, nelle condizioni ragionevolmente prevedibili, la sicurezza delle persone e dei beni. Inoltre dovranno essere realizzati secondo quanto previsto dalla norma CEI EN 60079-14 (CEI 31-33) e i relativi apparecchi e sistemi di protezione dovranno essere conformi al D.Lgs. 19 maggio 2016, n. 85;
- Le caratteristiche dei materiali impiegati ed il loro posizionamento dovranno pertanto tenere in considerazione le risultanze del documento di classificazione dei luoghi pericolosi, oltre ai vincoli imposti dalle condizioni ambientali specifiche del luogo;
- Gli eventuali circuiti che hanno sviluppo all'interno di zone pericolose, relativi ad esempio alla strumentazione in campo per il controllo delle variabili interessate dal processo,

dovranno avere caratteristiche idonee al tipo di zona pericolosa classificata ATEX (zona 0,1,2);

- L'alloggiamento/armadio contenente le apparecchiature e/o i circuiti elettrici costituenti il sistema, dovrà essere posto preferibilmente all'interno del manufatto, in luogo non pericoloso. In alternativa potrà essere ubicato all'esterno dei locali, in luogo non pericoloso, in adiacenza ad una parete del manufatto stesso, collocato all'interno di un armadio in materiale isolante con grado di protezione minimo IP 44 (in questo caso l'installazione potrà avvenire solo in cantiere, a manufatto già posizionato). Dovrà essere prevista la protezione da eventuali sovratensioni esterne, mediante l'utilizzo di idonei dispositivi limitatori di sovratensione (SPD);
- Sono comprese nella fornitura dell'impianto di equipartizione della portata e gestione della centrale termica, la fornitura e posa in opera delle condutture di collegamento tra i punti di consegna dell'energia elettrica e delle linee telefoniche con l'armadio;
- Dovrà essere prevista la possibilità di alimentazione elettrica dell'impianto anche tramite pannelli fotovoltaici; le modalità di realizzazione saranno da concordare con la Committente;
- Al termine dei lavori di installazione e tassativamente prima della messa in servizio degli impianti, il Fornitore dovrà rilasciare tutta la documentazione richiesta dalla legislazione vigente (ad es. certificazioni dei materiali, documenti descrittivi dei sistemi a sicurezza intrinseca, ecc.).

4.2.2 Valvole di intercettazione

I circuiti gas di alimentazione e collegamento del sistema di equipartizione della portata all'impianto di riduzione devono essere intercettabili e sezionabili mediante valvole a sfera, in modo da permettere tutte le singole operazioni di sorveglianza e manutenzione previste.

Le valvole di intercettazione dovranno essere:

- Valvole conformi alla norma UNI 9734 con attacchi flangiati o mediante attacchi filettati conformi alla UNI EN 10226 (ex-ISO 7/1);
- Otturatore a sfera;
- Classe di resistenza: compatibile con la pressione di esercizio;
- Corpo e organi interni in acciaio al carbonio con caratteristiche non inferiori a P265GH UNI EN 10028-2 o equivalente.

4.2.3 Circuiti di collegamento idraulico

I circuiti di collegamento tra le apparecchiature costituenti l'impianto fornito e/o di collegamento tra l'impianto fornito e le apparecchiature già esistenti sull'impianto di riduzione della pressione, devono essere di acciaio inox e potranno essere collegati tra loro a mezzo giunti ermetici di linea con elementi di tenuta metallici.

4.3 GRF E IRI ASSIMILABILI

Il sistema di equipartizione e controllo della portata erogata deve operare in modo autonomo e indipendente dalla funzione preposta ai piloti già presenti sugli impianti e che, in caso di mancato rispetto della pressione di uscita dall'impianto, escluda le proprie operazioni consentendo all'impianto stesso di ritornare al funzionamento regolato dai piloti esistenti sulle linee di riduzione.

Deve essere concepito per assicurare contemporaneamente:

- Il mantenimento della pressione di regolazione richiesta a valori compatibili con il corretto funzionamento degli impianti/apparecchiature poste a valle e con una precisione di + 5 % della pressione di regolazione stessa;
- La continuità dell'erogazione con, in caso di guasto, la certezza dell'autoesclusione garantendo il corretto funzionamento dell'impianto di riduzione secondo i criteri e i valori di portata e pressione impostati originariamente.

Il sistema deve quindi permettere:

- La suddivisione della portata in transito dall'impianto attraverso un sistema che ripartisca proporzionalmente, alla pressione di regolazione preimpostata, la portata erogata dall'impianto su tutte le linee di riduzione della pressione presenti;
- Garantire il controllo e/o la regolazione della portata istantanea anche a valori minimi, da determinare in funzione delle caratteristiche dell'impianto.
- In alternativa il sistema deve poter autoescludere le proprie funzioni al raggiungimento di un valore minimo di portata impianto preimpostato (es. 20% della portata massima impianto preimpostata) e, al ripristino delle condizioni di portata maggiore della portata minima preimpostata, riprenderne il controllo e l'equipartizione.
- La riduzione delle emissioni sonore dell'impianto di riduzione.


Ogni impianto di equipartizione per GRF e IRI assimilabili dovrà:

- Essere progettato e costruito con materiali idonei a resistere alle massime pressione di funzionamento, in classe PN 16 / ANSI 150;
- Funzionare correttamente, garantendo la pressione regolata e la portata richiesta in relazione a valori predeterminati di pressione di alimentazione entro il campo 0,5 ÷ 12 bar (relativi);
- Essere dotato di apparecchiature con caratteristiche tali per cui venga impedito automaticamente l'aumento incontrollato della pressione di motorizzazione ai regolatori delle linee di riduzione (eventualmente anche un secondo dispositivo di controllo della pressione di motorizzazione oppure dispositivo di blocco); in particolare i componenti che controllano il mantenimento della pressione di motorizzazione, devono essere rispettosi delle Norme applicabili;
- In caso di variazioni anomale dei parametri in controllo, il sistema deve autoescludersi; nel tal caso l'impianto di riduzione deve poter tornare al regolare funzionamento tradizionale.

Le attrezzature a pressione, unitamente alle valvole d'intercettazione previste sul sistema, dovranno essere di tipo omologato e conformi alle Direttive applicabili (es. Direttiva PED 2014/68/UE). In particolare, dovranno rispettare le prescrizioni previste nelle direttive 2014/34/UE e 1999/92/CE, oppure eventuali esclusioni mediante apposita "Dichiarazione ATEX" di esclusione (vedere esempio in APPENDICE 2).

Si richiede che comunque abbiano caratteristiche costruttive tali, in modo che possano essere installate in ambienti classificati ZONA 1.

Nel caso di sistema di equipartizione della portata funzionante con alimentazione elettrica, deve essere garantita la continuità della regolazione dei parametri per almeno 2 ore, con successiva autoesclusione. La fornitura di ciascun sistema con alimentazione elettrica, deve essere provvista

	SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E COLLAUDO S.T.V.F.C. 9994300			
	SISTEMA DI EQUIPARTIZIONE DELLA PORTATA SU IMPIANTI DI RIDUZIONE DELLA PRESSIONE			
	CODICE 9994300	DATA DI EMISSIONE 15 Giugno 2017	N° EDIZIONE 2	PAGINA 12 DI 21

di documentazione propria di conformità di installazione in aree classificate con pericolo di esplosione (ATEX) in ZONA 1.


4.3.1 Impianti di alimentazione elettrica

Nel caso in cui il sistema di equipartizione della portata per i GRF e IRI assimilabili fosse alimentato elettricamente, dovranno essere rispettate le seguenti indicazioni:

- Il Fornitore dovrà elaborare il progetto esecutivo dell'impianto, secondo quanto previsto dal D.M. 37 del 22 gennaio 2008 e successivi aggiornamenti. La documentazione di progetto dovrà comprendere quanto stabilito in merito dalla Guida CEI 0-2, al riguardo degli impianti elettrici;
- Gli impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione dovranno essere eseguiti "a regola d'arte" secondo quanto prescritto dalla legislazione vigente per assicurare, nelle condizioni ragionevolmente prevedibili, la sicurezza delle persone e dei beni. Inoltre dovranno essere realizzati secondo quanto previsto dalla norma CEI EN 60079-14 (CEI 31-33) e i relativi apparecchi e sistemi di protezione dovranno essere conformi al D.Lgs. 19 maggio 2016, n. 85;
- Le caratteristiche dei materiali impiegati ed il loro posizionamento dovranno pertanto tenere in considerazione le risultanze del documento di classificazione dei luoghi pericolosi, oltre ai vincoli imposti dalle condizioni ambientali specifiche del luogo;
- Gli eventuali circuiti che hanno sviluppo all'interno di zone pericolose, relativi ad esempio alla strumentazione in campo per il controllo delle variabili interessate dal processo, dovranno avere caratteristiche idonee al tipo di zona pericolosa (0, 1 o 2);
- L'alloggiamento/armadio contenente le apparecchiature e/o i circuiti elettrici costituenti il sistema, dovrà essere posto preferibilmente all'interno del manufatto, in luogo non pericoloso. In alternativa potrà essere ubicato all'esterno dei locali, in luogo non pericoloso, in adiacenza ad una parete del manufatto stesso, collocato all'interno di un armadio in materiale isolante con grado di protezione minimo IP 44 (in questo caso l'installazione potrà avvenire solo in cantiere, a manufatto già posizionato). Dovrà essere prevista la protezione da eventuali sovratensioni esterne, mediante l'utilizzo di idonei dispositivi limitatori di sovratensione (SPD);
- Sono comprese nella fornitura dell'impianto di equipartizione della portata e gestione della centrale termica, la fornitura e posa in opera delle condutture di collegamento tra i punti di consegna dell'energia elettrica e delle linee telefoniche con l'armadio;
- Dovrà essere prevista la possibilità di alimentazione elettrica dell'impianto anche tramite pannelli fotovoltaici; le modalità di realizzazione saranno da concordare con la Committente;
- Al termine dei lavori di installazione e tassativamente prima della messa in servizio degli impianti, il Fornitore dovrà rilasciare tutta la documentazione richiesta dalla legislazione vigente (ad es. certificazioni dei materiali, documenti descrittivi dei sistemi a sicurezza intrinseca, ecc.).

4.3.2 Valvole di intercettazione

I circuiti gas di alimentazione e collegamento del sistema di equipartizione della portata all'impianto di riduzione devono essere intercettabili e sezionabili mediante valvole a sfera, in modo da permettere tutte le singole operazioni di sorveglianza e manutenzione previste.

	SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E COLLAUDO S.T.V.F.C. 9994300			
	SISTEMA DI EQUIPARTIZIONE DELLA PORTATA SU IMPIANTI DI RIDUZIONE DELLA PRESSIONE			
	CODICE 9994300	DATA DI EMISSIONE 15 Giugno 2017	N° EDIZIONE 2	PAGINA 13 DI 21

Le valvole di intercettazione dovranno essere:

- Valvole conformi alla norma UNI 9734 con attacchi flangiati o mediante attacchi filettati conformi alla UNI EN 10226 (ex-ISO 7/1);
- Otturatore a sfera;
- Classe di resistenza: compatibile con la pressione di esercizio;
- Corpo e organi interni in acciaio al carbonio con caratteristiche non inferiori a P265GH UNI EN 10028-2 o equivalente.

4.3.3 Circuiti di collegamento idraulico

I circuiti di collegamento idraulico tra le apparecchiature costituenti l'impianto fornito e/o di collegamento tra l'impianto fornito e le apparecchiature già esistenti sull'impianto di riduzione della pressione, devono essere di acciaio inox e potranno essere collegati tra loro a mezzo giunti ermetici di linea con elementi di tenuta metallici.

4.4 VALUTAZIONE TECNICA

In relazione al DLgs 81/08 e s.m.i., Italgas Reti si riserva la facoltà, nella propria valutazione di utilizzo dei prodotti proposti, di considerare le conseguenze operative derivanti dalle condizioni d'uso degli apparecchi come prescritto dal Fornitore nel "Manuale d'uso e manutenzione".

5 MARCATURE

5.1 IDENTIFICAZIONE SISTEMA


Su ogni "Sistema di equipartizione delle portate" deve essere applicata in posizione di facile individuazione e lettura, una targhetta di identificazione indicante:

- Tipo di Impianto (rif. del Fornitore);
- Pressione massima di esercizio a monte;
- Pressione massima di esercizio di valle;
- Anno di costruzione;
- Peso in kg;
- Matricola o altri dati identificativi del sistema di equipartizione delle portate.

5.2 IDENTIFICAZIONE APPARECCHIATURE COMPONENTI IL SISTEMA

Analogamente, su ogni apparecchiatura di primaria importanza componente il "Sistema di equipartizione delle portate" quali valvole, filtri, eventuali dispositivi di sicurezza, regolatori, piloti, ecc., dovrà essere apposta una targhetta di identificazione contenente, come minimo requisito, i seguenti dati:

- Nome e/o marchio del Costruttore;
- Tipo e modello di apparecchiatura;
- Anno di costruzione;
- Caratteristiche (rif. del Fornitore);
- Matricola o altri dati identificativi;
- Pressioni (max. di alimentazione, di funzionamento, di flangitura ecc.);
- Portata nominale espressa in Sm³/h;
- Campo di taratura;

	SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E COLLAUDO S.T.V.F.C. 9994300			
	SISTEMA DI EQUIPARTIZIONE DELLA PORTATA SU IMPIANTI DI RIDUZIONE DELLA PRESSIONE			
	CODICE 9994300	DATA DI EMISSIONE 15 Giugno 2017	N° EDIZIONE 2	PAGINA 14 DI 21

- Campo di Temperature di funzionamento;
- Eventuali riferimenti per ricambi (es. cartuccia filtro, ecc.),

Il sistema dovrà inoltre essere corredato di un fascicolo tecnico contenente lo schema funzionale e descrittivo dello stesso, unitamente al manuale d'uso e manutenzione previsto a termine di legge e comunque le informazioni di cui ai punti 5.1. e 5.2.

Inoltre, per le attrezzature ricadenti nella Direttiva PED 2014/68/UE (es. i riduttori-regolatori della pressione), oltre a quanto suindicato, dovrà essere previsto quanto riportato al p.to 3.3. lettera a) dell'allegato I del D.Lgs. n. 93 del 25 febbraio 2000 e s.m.i..

6 PROVE TIPO (TYPE TEST)

Le "prove tipo" sono da effettuarsi presso il Costruttore o presso laboratori riconosciuti e sono finalizzate a verificare il rispetto della presente specifica.

In particolare, devono essere previsti:

- Controlli visivi e dimensionali di tutto il gruppo e dei singoli componenti (dispositivi di controllo, valvole ecc.);
- Prove di resistenza meccanica del circuito principale del gas alle condizioni di installazione per le quali il sistema viene richiesto;
- Prove funzionali sui singoli dispositivi di riduzione (secondo quanto prevede la Norma Europea UNI EN 334) e apparecchi e/o del gruppo completamente assemblato per quanto riguarda:
 - Precisione e stabilità delle regolazioni nell'intero campo di portate e di pressioni;
 - Prove ripetute d'intervento dei dispositivi di sicurezza (ove previsti) o quant'altro ritenuto importante per garantire il corretto ed affidabile funzionamento dell'impianto.

Dal collaudo possono essere esclusi i riduttori di pressione, i piloti, le apparecchiature di sicurezza ed i filtri per i quali deve essere previsto il collaudo in fabbrica da eseguire secondo le norme vigenti in materia.

7 DOCUMENTAZIONE RICHIESTA AL FORNITORE

7.1 FORNITORE¹


Il potenziale Fornitore deve essere qualificato come Fornitore di ITALGAS e deve essere in grado di fornire un servizio di assistenza direttamente in Italia.

7.2 DOCUMENTAZIONE PER L'ITER DI AMMISSIONE ALL'UTILIZZO AZIENDALE

Il potenziale Fornitore deve presentare alla Funzione Aziendale SERTEC-NORM la seguente documentazione:

- a) "Dichiarazione di conformità" alla presente S.T.V.F.C. e agli eventuali documenti specifici (disposizioni legislative, Norme applicate, ecc.) cui il Fornitore fa riferimento per la progettazione e costruzione dei propri apparati o apparecchiature, secondo quanto indicato

¹ Per Fornitore si intende il soggetto responsabile della progettazione e della costruzione dei prodotti o il suo rappresentante legale come definito nel Decreto Legislativo n. 206 del 6 settembre 2005 e.s.m.i.- "CODICE DEL CONSUMO" a norma dell'articolo 7 della legge 29 luglio 2003, n. 229.

	SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E COLLAUDO S.T.V.F.C. 9994300 SISTEMA DI EQUIPARTIZIONE DELLA PORTATA SU IMPIANTI DI RIDUZIONE DELLA PRESSIONE			
	CODICE 9994300	DATA DI EMISSIONE 15 Giugno 2017	N° EDIZIONE 2	PAGINA 15 DI 21

nella norma UNI CEI EN ISO/IEC 17050-1 (vedere l'esempio riportato nell'APPENDICE 1 della presente S.T.V.F.C.), UNI CEI EN ISO/IEC 17050-2;

- b) Copia della "Dichiarazione CE di conformità" relativa alle direttive applicabili (es. ATEX, PED, BT, EMC, ecc.);
- c) Copia del "Certificato di esame CE del tipo" relativo alle apparecchiature per le quali le direttive applicate prevedano l'intervento di un Organismo Notificato (es. ATEX);
- d) Copia delle Specifiche Tecniche dei sistemi prodotte, comprensive delle certificazioni previste dalle Norme Tecniche applicabili;
- e) Relazione di prove tipo;
- f) Brevetti di prodotto;
- g) Manuali, in lingua italiana, di installazione, uso e manutenzione delle apparecchiature facenti parte della fornitura;
- h) Disegni schematici dei sistemi con riportate le dimensioni generali e le caratteristiche identificative dei principali materiali;
- i) Dichiarazione attestante la titolarità per la commercializzazione del prodotto;
- j) Eventuale elenco di referenze dei principali clienti utilizzatori dei materiali proposti;
- k) Ogni altra documentazione prevista dalle Norme di riferimento.
- l) Quant'altro il potenziale Fornitore ritiene utile per meglio qualificare il prodotto proposto.

7.3 DOCUMENTAZIONE DI COLLAUDO

Il Fornitore dovrà emettere un Certificato di Controllo e dei Materiali "tipo 3.1" in conformità alla Norma UNI EN 10204 in cui dichiara:


- Che i prodotti forniti sono conformi ai requisiti della presente specifica nonché alle norme tecniche di riferimento ed alle disposizioni legislative di cui al paragrafo 10 "Riferimenti normativi";
- Il buon esito delle prove effettuate in stabilimento per le condizioni definite dalle caratteristiche dell'impianto di riduzione sul quale il Sistema sarà installato, secondo le norme tecniche applicabili;

La registrazione della documentazione completa di produzione/collaudo compilata dal Fornitore deve essere conservata (in base alle disposizioni di legge, per 10 anni sotto la sua responsabilità e deve essere resa disponibile su ogni richiesta della Committente).

7.4 DOCUMENTAZIONE DI FORNITURA

Per ogni singolo Sistema di equipartizione della portata, in fase di consegna, il Fornitore deve consegnare:

- Documenti conformi al D.Lgs. n. 286 del 21 novembre 2005 e s.m.i.;
- Certificati di Controllo e dei Materiali "tipo 3.1" in conformità alla Norma UNI EN 10204;
- Fascicolo tecnico (Data-Book) contenente almeno la seguente documentazione:
 - Libretto d'uso e manutenzione del sistema;
 - Schema di flusso ed elenco apparecchiature;
 - Elenco ricambi consigliati delle apparecchiature soggette a manutenzione preventiva;
 - Copia della dichiarazione di conformità e rispondenza alle norme UNI applicabili. (es. UNI 9167, UNI 10619, UNI 8827).

	SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E COLLAUDO S.T.V.F.C. 9994300 SISTEMA DI EQUIPARTIZIONE DELLA PORTATA SU IMPIANTI DI RIDUZIONE DELLA PRESSIONE			
	CODICE 9994300	DATA DI EMISSIONE 15 Giugno 2017	N° EDIZIONE 2	PAGINA 16 DI 21

8 PROVE E CONTROLLI

Italgas Reti si riserva di:

- Presenziare con propri Ispettori e/o Compagnie di Ispezione dalla stessa incaricate all'esecuzione delle prove/controlli c/o Vs. stabilimento e a Vs. cura e Spese, per controllare la rispondenza costruttiva e funzionale dei materiali in accordo alle specifiche e/o norme di riferimento.
- Verificare, al momento del ricevimento e/o nelle reali condizioni di impiego, la perfetta rispondenza del bene alle caratteristiche tecniche funzionali espressamente indicato in Contratto.

Rimane inteso che l'esito favorevole della ns. Ispezione e verifica dei materiali non vi solleva in alcun modo delle responsabilità ed impegni che vi deriveranno da ogni singolo contratto.

8.1 PROVE FUNZIONALI

Devono essere effettuate le seguenti prove funzionali su ogni impianto completamente assemblato:

- *Controllo della taratura della pressione di motorizzazione*
Deve essere conforme alle caratteristiche, per valore e portata, degli apparati installati sulle singole linee di riduzione (pilotti e regolatori).
- *Controllo della pressione di motorizzazione con portata nulla*
Deve essere mantenuta correttamente a valori tali che non pregiudichino la funzionalità delle linee di riduzione.
- *Controllo della pressione di motorizzazione con intervento di eventuale dispositivo di sicurezza (se previsto)*
Deve essere mantenuta correttamente a valori tali che non pregiudichino la funzionalità delle linee di riduzione.

8.2 COLLAUDI

Prove di accettazione dei Sistemi di equipartizione delle portate:


- Controlli visivi e dimensionali di tutto il sistema e dei singoli componenti (riduttori-regolatori, pilotti, valvole ecc.);
- Prova di tenuta.

Sui componenti devono essere eseguiti le seguenti prove/controlli:

8.2.1 *Controllo dimensionale*

Deve essere controllata la rispondenza costruttiva e dimensionale, oltre a quanto riportato sul disegno costruttivo vistato da Italgas Reti in fase di approvazione all'utilizzo aziendale del prodotto.

I controlli visivi e dimensionali devono essere effettuati su tutti gli impianti completamente assemblati e pronti per la spedizione.

	SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E COLLAUDO S.T.V.F.C. 9994300			
	SISTEMA DI EQUIPARTIZIONE DELLA PORTATA SU IMPIANTI DI RIDUZIONE DELLA PRESSIONE			
	CODICE 9994300	DATA DI EMISSIONE 15 Giugno 2017	N° EDIZIONE 2	PAGINA 17 DI 21

8.2.2 Collaudo funzionale

All'installazione del Sistema, il Fornitore deve provvedere alle seguenti verifiche in campo:

- Assenza di perdite dalle giunzioni;
- Corretto funzionamento di tutti i componenti della linea di riduzione (esempio l'equipartizione non deve generare fenomeni di pendolazione sui monitor);
- Corretto funzionamento con equipartizione della portata su tutte le linee di riduzione della pressione rispetto alla portata di gas in transito;
- Controllo finale della stabilità di funzionamento dell'impianto di riduzione della pressione, a seguito dell'installazione dell'impianto di equipartizione della portata;
- Segnalazione di eventuali guasti o anomalie.

Entro i sei mesi successivi all'attivazione del Sistema fornito, qualora venissero accertati malfunzionamenti e/o guasti, Italgas Reti ha la facoltà di richiedere al Fornitore a titolo gratuito una verifica funzionale completa del sistema, comunque secondo quanto previsto nel contratto di fornitura con particolare riferimento alla clausola "Garanzie".

8.3 FACOLTÀ DEL COMMITTENTE

È facoltà di Italgas Reti, per ogni ordine di acquisto, richiedere al Fornitore:

- Ulteriore documentazione tecnica e/o grafica,
 - Prove aggiuntive di laboratorio e/o in campo,
- al fine di verificare la conformità dei prodotti proposti a quanto riportato nella presente S.T.V.F.C. ed alle norme citate alle quali si fa riferimento.

9 CONDIZIONI DI FORNITURA


I sistemi di equipartizione e i loro componenti elettrici, elettromeccanici, pneumatici, devono essere forniti assemblati in appositi alloggiamenti opportunamente progettati e realizzati in modo da consentire e agevolare la manovra degli organi di intercettazione nonché i controlli e gli interventi di manutenzione generale di tutte le apparecchiature presenti, prevedendo inoltre idonei sistemi di fissaggio/ancoraggio, dimensionati e realizzati in modo da non compromettere la sicurezza del personale addetto.

La disposizione delle apparecchiature deve essere pertanto tale da consentire il corretto funzionamento degli Impianti/Gruppi di riduzione e loro manutenzione e l'assemblaggio deve essere eseguito secondo le norme di buona tecnica. In particolare, la disposizione delle tubazioni non deve dar luogo a sollecitazioni aggiuntive alle apparecchiature ad esse collegate.

Tutte le apparecchiature elettriche devono essere progettate, realizzate ed installate con caratteristiche adeguate in funzione della classificazione ATEX dei locali degli Impianti/Gruppi di Riduzione.


9.1 IMBALLAGGIO

Standard del Fornitore in conformità al D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.

	SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E COLLAUDO S.T.V.F.C. 9994300			
	SISTEMA DI EQUIPARTIZIONE DELLA PORTATA SU IMPIANTI DI RIDUZIONE DELLA PRESSIONE			
	CODICE 9994300	DATA DI EMISSIONE 15 Giugno 2017	N° EDIZIONE 2	PAGINA 18 DI 21

10 RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto Legislativo 19 maggio 2016, n° 85 – “Attuazione della direttiva 2014/34/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative agli apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva”.
- Decreto Legislativo n. 233 del 12 giugno 2003 - “Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive”.
- Decreto Legislativo n. 93 del 25 febbraio 2000 e s.m.i. - “Attuazione della direttiva 97/23/CE in materia di attrezzature a pressione e della direttiva 2014/68/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato di attrezzature a pressione (rifusione), che ne dispone l'abrogazione”
- Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i. - “Attuazione dell’art.1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.
- Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”.
- Decreto Legislativo n. 286 del 21 novembre 2005 e s.m.i. “Disposizioni per il riassetto normativo in materia di liberalizzazione regolata dell'esercizio dell'attività di autotrasportatore”.
- Legge 26/10/95 n. 447 e s.m.i. - Legge quadro sull'inquinamento acustico.
- Decreto Ministeriale 19 febbraio 2007 - “Approvazione della regola tecnica sulle caratteristiche chimico-fisiche e sulla presenza di altri componenti nel gas combustibile da convogliare”.
- Decreto Ministeriale 16 aprile 2008 - “Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8”.
- UNI 9165 “Reti di distribuzione del gas – Condotte con pressione massima di esercizio minore o uguale a 5 bar - Progettazione, costruzione, collaudo, conduzione, manutenzione e risanamento”.
- UNI 9167 “Impianti di ricezione, prima riduzione e misura del gas naturale - Progettazione, costruzione e collaudo”.
- UNI 10390 “Impianti di riduzione finale della pressione del gas naturale funzionanti con pressione di monte massima compresa tra 5 e 12 bar – Progettazione, costruzione e collaudo”.
- UNI 10619, “Sistemi di controllo della pressione e/o impianti di misurazione del gas naturale funzionanti con pressione a monte massima di 12 bar per utilizzo industriale e civile – Progettazione, costruzione e collaudo”.
- UNI 8827-1 “Sistemi di controllo della pressione del gas funzionanti con pressione a monte compresa fra 0,04 bar e 5 bar – Progettazione, costruzione e collaudo – Parte 1: Generalità”.
- UNI 8827-2 “Sistemi di controllo della pressione del gas funzionanti con pressione a monte compresa fra 0,04 bar e 5 bar – Progettazione, costruzione e collaudo – Parte 2: Sistemi di controllo”.
- UNI 11354 “Dispositivi di intercettazione per reti di distribuzione e/o trasporto del gas – Valvole a farfalla”.
- UNI 9734 “Dispositivi di intercettazione per condotte di gas. Valvole di acciaio con otturatore a sfera”.

	SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E COLLAUDO S.T.V.F.C. 9994300 SISTEMA DI EQUIPARTIZIONE DELLA PORTATA SU IMPIANTI DI RIDUZIONE DELLA PRESSIONE			
	CODICE 9994300	DATA DI EMISSIONE 15 Giugno 2017	N° EDIZIONE 2	PAGINA 19 DI 21

- UNI CEI EN ISO/IEC 17050-1 “Valutazione della conformità - Dichiarazione di conformità rilasciata dal fornitore - Parte 1: Requisiti generali”.
- UNI CEI EN ISO/IEC 17050-2 “Valutazione della conformità - Dichiarazione di conformità rilasciata dal fornitore - Parte 2: Documentazione di supporto”.
- UNI EN 10204 “Prodotti metallici - Tipi di documenti di controllo”.
- UNI EN 12279 “Trasporto e distribuzione di gas - Installazioni per la regolazione della pressione del gas sulle reti di distribuzione - Requisiti funzionali”.
- UNI EN 22768-1 “Tolleranze generali. Tolleranze per dimensioni lineari ed angolari prive di indicazione di tolleranze specifiche”.
- UNI EN 22768-2 “Tolleranze generali. Tolleranze geometriche per elementi privi di indicazione di tolleranze specifiche”.
- UNI EN 10028-2 “Prodotti piani di acciai per recipienti a pressione – Parte 2: Acciai non legati e legati con caratteristiche specificate a temperatura elevata”.
- UNI EN 10226 “Filettature di tubazioni per accoppiamento con tenuta sul filetto - Dimensioni, tolleranze e designazione”.
- UNI EN 334 “Regolatori di pressione del gas per pressioni di entrata fino a 100 bar”.
- UNI EN 12186 “Infrastrutture del gas - Stazioni di regolazione della pressione del gas per il trasporto e la distribuzione - Requisiti funzionali”.
- UNI EN 12327 “Infrastrutture del gas - Collaudi a pressione, procedure di messa in esercizio e di messa fuori esercizio - Requisiti funzionali”.
- UNI EN ISO 9712 “Prove non distruttive - Qualificazione e certificazione del personale addetto alle prove non distruttive”.
- UNI EN ISO 286-1 “Specifiche geometriche dei prodotti (GPS) - Sistema di codifica ISO per tolleranze di dimensioni lineari - Parte 1: Principi fondamentali per tolleranze, scostamenti ed accoppiamenti”.
- UNI EN ISO 286-2 “Specifiche geometriche dei prodotti (GPS) - Sistema di codifica ISO per tolleranze di dimensioni lineari - Parte 2: Prospetti delle classi di tolleranza normalizzate e degli scostamenti limite di fori e alberi”.
- UNI EN ISO 3183 “Industrie del petrolio e del gas naturale – Tubi di acciaio per i sistemi di trasporto per mezzo di condotte”.

11 APPENDICI

- APPENDICE 1 – “Fac-simile di dichiarazione di conformità alla presente S.T.V.F.C.”
- APPENDICE 2 – “Fac-simile di dichiarazione di esclusione dalla Direttiva 2014/34/UE”

APPENDICE 1

Dichiarazione di conformità del Fornitore

(secondo la Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17050-1)

(1) N°

(2) Nome del rilasciante:

Indirizzo del rilasciante:

(3) Oggetto della dichiarazione:

L'oggetto della dichiarazione sopra descritto è conforme ai requisiti dei seguenti documenti:

Documenti n°	Titolo	Edizione/Data di emissione
(4) S.T.V.F.C. 9994300	SISTEMA DI EQUIPARTIZIONE DELLA PORTATA SU IMPIANTI DI RIDUZIONE DELLA PRESSIONE	Edizione 2 del 15/06/2017

Informazioni supplementari:

(5)

Firmato per e per conto di:

(Luogo e data di rilascio)

(6)

(Nome e funzione)

(Firma o contrassegno equivalente autorizzato dal rilasciante)

LEGENDA:

- La Dichiarazione deve essere rilasciata su carta intestata o, se visibili, su timbri applicati ed essere identificata in modo univoco (es. tramite numero di protocollo).
- Il Responsabile che rilascia la Dichiarazione (Fornitore) deve essere specificato in modo inequivocabile.
- Elencare tutti i prodotti per i quali si chiede l'ammissione all'utilizzo aziendale (nome, tipo, modello), indicando eventuali codici attribuiti dal Fornitore stesso e, ove esistenti, i relativi codici materiali assegnati da Italgas Reti.
- Riportare i riferimenti ai documenti Italgas Reti relativi ai prodotti proposti.
- Indicare eventuali difformità rispetto alla documentazione di riferimento e tutte le altre informazioni ritenute utili dal Fornitore, ai fini della valutazione del prodotto (vedere nota 6) dell'appendice A della Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17050-1).
- Riportare la firma autografa della persona autorizzata al rilascio della Dichiarazione, indicando per esteso Nome, Cognome e Funzione all'interno dell'Organizzazione.

APPENDICE 2

Dichiarazione di esclusione ATEX

Noi
(denominazione organizzazione)

con sede in
(indirizzo)

in qualità di
(Fabbricante / Mandatario)

dichiariamo sotto la nostra unica responsabilità che i prodotti serie
.....
(denominazione, tipo o modello, lotto, gruppo o numeri di matricola)

descritti nella Specifica Tecnica / documento(i)
.....
(quando necessario)

ai quali questa dichiarazione si riferisce, sono conformi ai(l) seguenti(e) documenti(o) legislativi(o) / normativi(o)

.....
(titolo(i) e/o numero(i) e data(e) di pubblicazione della(e) Norma(e) o altri documenti legislativi e/o normativi)

e, secondo quanto stabilito all'articolo 1, comma 1a), della direttiva 2014/34/UE del 26 febbraio 2014 (D.lgs. 19 maggio 2016, n. 85) e al capitolo 1 delle ATEX 2014/34/EU GUIDELINES (first edition), sulla base di un'analisi ATEX (rif. paragrafo § 32 della citata ATEX 2014/34/EU GUIDELINES), **non rientrano nel campo di applicazione della direttiva 2014/34/UE**, poiché non rischiano di provocare un'esplosione per la mancanza di potenziali sorgenti di innesco proprie di cui alla Norma UNI EN 1127-1, quando sono utilizzati in sistemi conformi ai seguenti documenti legislativi e/o normativi

.....
(titolo e/o numero e data di pubblicazione dei documenti legislativi e/o normativi)

Possono quindi essere installati **in tutte le tipologie di zone** di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., Titolo XI (direttiva 1999/92/CE del 16 dicembre 1999).

.....
(luogo e data di rilascio)

.....
(nome e firma o timbratura equivalente di persona autorizzata)